

Roma, 14 aprile 2005

Egregio Dottor
Furio Zucco
Presidente
Società Italiana di Cure Palliative
Via Nino Bonnet, 2
20154 Milano MI

Illustre Presidente,

è mio desiderio ringraziarvi per l'invito al ***XII Congresso Nazionale della Società Italiana di Cure Palliative***, organizzato dalla Società stessa e dalla ***Federazione Cure Palliative***, che si terrà a Firenze dal 19 al 22 aprile prossimi. Purtroppo per impegni istituzionali, non potrò essere presente, ma desidero assicurarvi che **la massima attenzione ed il massimo impegno sono rivolti a questa rilevante e delicata tematica**. Ritengo infatti che **le cure palliative rappresentino un dovere etico della professione medica e, proprio sulla base di questo principio, il Ministero della Salute si è fatto promotore di una serie di iniziative volte a migliorare le condizioni culturali e normative del settore e ad identificare gli strumenti terapeutici più appropriati**. Negli obiettivi generali del Piano Sanitario Nazionale 2003-2005 è stata sancita l'esigenza, specie per i pazienti terminali di una cura appropriata e di un controllo adeguato del dolore acuto e cronico. Nello stesso documento è stata indicata la necessità di elaborare un più vasto programma di riorganizzazione della rete di interventi domiciliari sanitari, socio-sanitari ed assistenziali.

In particolare, vorrei ricordare l'impegno del Ministero per l'inserimento dei farmaci contro il dolore in fascia A, a carico del Servizio Sanitario Nazionale, la semplificazione delle modalità prescrittive dei farmaci oppiacei e la distribuzione dei nuovi ricettari a tutte le Regioni e a tutte le Asl. Anche per quanto riguarda i medici di medicina generale e i farmacisti, l'azione formativa e informativa è stata capillare attraverso la predisposizione e l'invio del Bollettino d'informazione sui farmaci (Bif) del Ministero della Salute sulle *"Nuove modalità di prescrizione dei farmaci stupefacenti nel trattamento del dolore severo"* e della *"Guida all'uso dei farmaci"* con informazioni dettagliate circa la prescrizione degli analgesici oppiacei.

Abbiamo, altresì, lavorato per l'attivazione di un programma obbligatorio di formazione rivolto a tutti gli operatori sanitari (medici, infermieri, farmacisti) nell'ambito dei programmi di Educazione Continua in Medicina (ECM) e al potenziamento del *Call Center Nazionale* della *Fondazione Ghirotti*, con un numero verde, a sostegno di tutti i cittadini affetti da dolore. Dal 2002, inoltre, ogni anno, insieme alla Conferenza delle Regioni e delle Province e alla *Fondazione Nazionale Gigi Ghirotti*, organizziamo la *"Giornata del sollievo"* che, oltre a sensibilizzare la popolazione sul problema, ha l'obiettivo di promuovere la ricerca su percezioni e bisogni dei pazienti ospedalizzati in tema di trattamento del dolore. Dal febbraio scorso, infine, la *Commissione Oncologica Nazionale* sta elaborando un Piano d'azione per l'istituzione di *team* specializzati nella terapia del dolore da utilizzare negli interventi sul territorio.

In questi anni ho spesso sottolineato l'importanza di rivolgere l'attenzione alla vita del paziente, privilegiandone gli aspetti qualitativi, i significati affettivi e relazionali. Un corretto approccio alla terapia del dolore cronico non può essere rappresentato soltanto dall'applicazione di protocolli scientifici, ma deve comprendere il più ampio contesto di sofferenza della persona. La cura, insomma, non può limitarsi agli aspetti medici, ma deve considerare anche quelli psicologici. In questo senso la vostra iniziativa rappresenta una

preziosa occasione non solo di approfondimento scientifico, ma anche di confronto fra esperienze umane.

Nell'esprimere il mio apprezzamento per l'impegno profuso, rivolgo a Lei, alla Presidente della Federazione Cure Palliative, *Francesca Crippa Floriani* e agli oltre 1500 operatori, che ogni giorno svolgono la loro opera al fianco di tanti malati, i miei più vivi auguri di buon lavoro ed il mio cordiale saluto,

Prof. Girolamo Sirchia